

# Arte

CITTÀ d'ARTE Alla scoperta di Genova

MARZO 2004 € 5,00 (IN ITALIA)

MENSILE DI ARTE, CULTURA, INFORMAZIONE

## Grandi mostre

Brancusi  
a Londra,  
Carol Rama  
a Torino

## Protagonisti

Joseph Beuys,  
Roni Horn,  
Julian Schnabel,  
Yoshitomo Nara

Robert  
Rauschenberg

**Ottanta capolavori  
del colosso americano  
a Ferrara**



STAMPATO IN ITALIA - 48 PAGINE - ART. 207/1999 - L. 662/96 - MILANO - NUMERO 367  
FRANCIA € 10,00 - SPAGNA € 11,00 - GERMANIA € 9,50 - GREGGIO CARTE € 9,50 - PORTUGALLO (COST.) € 8,00 - SVEZIA € 16,00 - COSTA € 16,00 - SLOVENIA € 10,00 - SLOVACIA € 10,00

# GIOVANNI BALDERI

## SCULTORE

Presentarmi come scultore non è cosa difficile, non è facile potervi fare un quadro di tutto ciò che sento e che fa sì che io investa la mia vita in una cosa che si chiama scultura. Quello che mi coinvolge è fatto di un'intensa atmosfera carica d'emozione, di energia, di un impasto umano dove il dialogare dell'anima domina su tutto. La materia diventa il mezzo espressivo con cui dialogare, l'esperienza fa leggere agli occhi e l'istinto fa nascere imprevedibili forme dalle mani. Mi piace che il caso sia parte del percorso creativo dell'opera, tutte le sculture sono cercate e scolpite direttamente nel blocco di marmo, percorro così la particolare natura dell'informe scelto. Non preparo un bozzetto in terra o gesso, il marmo è la materia prima che nell'immediatezza dell'operare, mostra una sua fisicità, da seguire da rispettare e talvolta da sfidare. È molto importante la scelta del marmo che andiamo a scolpire: per me è qualcosa di più di un semplice materiale in cui realizzare un bozzetto, adoro l'integrità naturale, la purezza del colore, la nobiltà intrinseca che possiede, tutto ciò avvalorà il nostro operato. Ma questo ha un prezzo, non si può sbagliare, poiché possiamo solo "levare", il marmo non permette errori, ma allo stesso tempo, conoscendo e rispettando la sua natura, concede moltissimo mostrandosi in tutta la sua bellezza. Inizio in tanti modi a scolpire il blocco, ma oltre una chiara sensazione da esprimere non so nemmeno io come si manifesterà l'opera finita; per me i volumi, i tagli, le spaccature sono il manifestarsi delle sensazioni, da orchestrare come su di uno spartito musicale, ogni tonalità, estensione e ritmo compositivo assumono un preciso valore nella voce dell'opera. Molte soluzioni formali del mio lavoro sono la svolta di un momento critico, dove niente di quello che fino ad allora avevo fatto, poteva essere adatto a risolvere ed esprimere, ciò che sentivo in quel momento. Mi capita così che un punto debole della scultura diviene un punto di forza. Voglio in questo modo, concedere spazio a imprevedibili soluzioni che fino alla fine intervengono



"Gli amanti" - marmo statuario, cm 110 x 80 x 15, 2003



"Danzare con te all'alba" - marmo statuario, cm 66 x 28 x 23, 2003

sull'opera, sono parte di un percorso creativo non sempre sereno, poiché succede che una scultura non si manifesti fino alla fine nel suo messaggio, così che forma materia e dimensioni sono strettamente correlate nel processo creativo. Per me la forma va cercata nel blocco poiché ne fa parte, non viene liberata dalla materia né è condizionata. Un riferimento certo è il corpo, da sempre voce di un'esigenza di raccontare percorsi umani e divini, dove il sentire si mostra in opere eterne come le domande. Il mio vuole essere un corpo che tace, che si mette in disparte, lascia parlare l'anima, l'energia che lo abita, lo domina, lo fa vivere, gli dà la forma, l'espressione, tutto ciò che distingue il dialogare della vita nei suoi misteriosi percorsi. Per questo lascio solo punti per me essenziali, come i seni e l'ombelico dominati da tagli, spaccature, che aprono il corpo liberando l'energia, l'anima, che nella sua verità rifiuta l'eccesso, ma non si sottrae al legame con la natura, la materia. Posso dire in tutta onestà, che spesso mi perdo a pensare quale sia il modo giusto di creare, di trovare una verità, un'energia, cercando di scolpire marmi che sappiano trasmettere quello che sento. Metto in dubbio quello che ho fatto fino ad adesso, ma mentre inizio a lavorare un nuovo marmo molti dubbi svaniscono lasciando il posto ad una coraggiosa inconsapevolezza. Mi lascio trasportare da un sesto senso, sembra abbia una verità, un aspetto da scoprire, da raccontare. Non è la razionalità che crea un'opera, ma il suo contrario, l'intuito suggerisce una serie di possibilità da sviluppare da elaborare con consapevoli strumenti adatti allo scopo. È per questo che bisogna avere padronanza della tecnica. Per me la scultura non è solo una passione, un destino, ma un modo di affrontare la vita, esternare angosce, passioni e speranze, che il tempo rinnova ad ogni uomo.

Via Piave, 167 55046 Querceta - Lucca

[www.giovannib.it](http://www.giovannib.it)